Ordine Internazionale degli Anusetieri

Aiutare e dare speranza



L'ANYSETIER

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

Accogliere oggi, tramandare per domani



Care amiche, cari amici Anysetieri,

Il futuro del nostro Ordine si prepara nelle nostre Commende, attraverso i nostri incontri, le nostre azioni e i legami di amicizia che intessiamo. Si costruisce anche con coloro che si uniscono a noi: i nostri aspiranti. La loro accoglienza merita tutta la nostra attenzione, poiché ciascuno apporta un'esperienza, idee ed energia che arricchiscono la nostra vita comune.

Il reclutamento è compito di tutti i Maestri Anysetiers. Conosciamo, nella nostra cerchia, donne e uomini sensibili all'amicizia, alla convivialità e alla generosità. Osiamo parlare loro del nostro impegno, invitarli a un evento, far loro scoprire le nostre azioni e il piacere che proviamo nel portarle avanti insieme. Spesso è proprio durante un incontro semplice e cordiale che nasce il desiderio di unirsi a noi.

La Guida per l'aspirante ci ricorda quanto questo percorso richieda presenza e attenzione. Entrare a far parte del nostro Ordine significa scoprire una storia, delle tradizioni e dei precetti, ma anche trovare il proprio posto all'interno di un gruppo. Spetta a noi rendere questo percorso accogliente, rispondere alle domande e dare a ciascuno l'opportunità di partecipare.

Le madrine e i padrini svolgono qui un ruolo essenziale, con il sostegno del Maestro dei Novizi. Presentano, spiegano, rassicurano e accompagnano. Il loro impegno prosegue dopo l'investitura: la consegna del camail apre una nuova fase, durante la quale il nuovo Maestro Anysetier deve poter contare sulla loro presenza per stringere amicizie e partecipare pienamente alla vita della sua Commenda.

Questa accoglienza riguarda tutti noi. Uno scambio attento, un invito a partecipare a un'iniziativa, un posto riservato a tavola sono tutti gesti che danno corpo ai nostri valori. Anche i nostri aspiranti hanno molto da offrirci: sappiamo ascoltare le loro idee e permettere loro di mettere i propri talenti al servizio dei nostri progetti.

A voi che state per unirvi a noi, diamo il benvenuto. A voi, madrine, padrini e Maestri Anysetier, rivolgiamo questo appello: facciamo scoprire il nostro Ordine con entusiasmo e accompagniamo ogni nuovo impegno con benevolenza.

È così che trasmetteremo lo spirito Anysetier e continueremo, insieme, a dare vita al nostro motto: «Aiutare e dare speranza».

José Ramos

Presidente dell'Ordine Internazionale degli Anysetiers

L'EVENTO

La prossima Giornata Internazionale degli Anysetiers si terrà il 17 aprile 2027, preparate i vostri eventi che saranno senza dubbio ancora più numerosi rispetto all'anno scorso.

L'ISTANTE DEL SORRISO





AIUTARE E DARE SPERANZA

COMANDERIA DI SAINT-ÉTIENNE-EN-FOREZ

Saint-Étienne en Forez: 60 anni di generosità



In occasione del suo 60° Capitolo Magistrale, la Commenda di Saint-Étienne en Forez ha effettuato una donazione eccezionale alle associazioni sostenute, in particolare ai suoi tre «fili conduttori», per un importo totale di **40.250 €.**

Questa bella iniziativa testimonia ancora una volta l'impegno degli Anysetiers al servizio della solidarietà. Congratulazioni a tutte le persone che hanno contribuito a questo straordinario successo!

COMANDANZIA DEL CHOLETAIS MAUGES BOCCAGE VENDEEN



Ottobre Rosa a Cholet: una bella mobilitazione

Domenica 11 ottobre, la Commenda di Cholet ha partecipato con entusiasmo all'iniziativa **«Ottobre Rosa»**. Grazie all'impegno di 71 volontari, circa 2.000 partecipanti hanno preso parte ai diversi percorsi proposti in un'atmosfera calorosa e solidale. Famiglie, sportivi, persone con disabilità e

I partecipanti, direttamente colpiti dalla malattia, si sono riuniti per sostenere la lotta contro il cancro. Le testimonianze di coraggio, come quella di Monique, 70 anni, hanno caratterizzato questa giornata all'insegna della speranza e della condivisione.

Una magnifica illustrazione del nostro motto:**«Aiutare e dare speranza».**





Solidarietà di Anys: 15.390 € per i vigili del fuoco della Gironda e delle Landes

La Regione 10 Occitania Meridionale ringrazia calorosamente tutte le Commendie e i donatori che si sono mobilitati a favore dei vigili del fuoco della Gironda e delle Landes.
Di fronte agli incendi che hanno duramente colpito questi territori, questa catena di solidarietà ha permesso di raccogliere

La somma di 15.390 euro. Questi fondi sono stati consegnati in parti uguali ai Servizi dipartimentali antincendio e di soccorso in occasione dei Capitoli Magistrali della Commenda di Guyenne Occitana e della Commenda delle Landes. Un bell'esempio di generosità e di impegno fedele ai valori dell'Ordine.

ACCOGLIERE OGGI PER COSTRUIRE DOMANI

Il futuro del nostro Ordine si prepara fin dall'accoglienza dei futuri Anysetiers.

Ogni Commenda sviluppa le proprie iniziative per far scoprire i nostri valori **di fratellanza, amicizia, convivialità, solidarietà e impegno**, favorendo al contempo una riuscita integrazione dei nuovi membri.

Al di là del semplice reclutamento, si tratta di trasmettere lo spirito anysetier affinché ogni nuovo arrivato possa comprendere la nostra missione, condividere i nostri valori e trovare naturalmente il proprio posto all'interno della grande famiglia degli Anysetiers.

Attraverso le interviste che seguono, diversi Gran Maestri condividono le loro esperienze, i loro metodi e le loro buone pratiche per accompagnare i candidati dai primi contatti fino alla loro piena integrazione.

Testimonianze ispiratrici per far vivere e trasmettere lo spirito Anysetier.

COMANDANZIA DEL BEARN BIGORRE

Intervista a Éliane Boucher-Garrabos

Gran Maestra della Commenda di Béarn-Bigorre, vice-Cancelliera della 10ª Regione.

Perché organizzare una cena per i futuri membri?

Questo incontro permette ai futuri membri di scoprire la nostra Commenda in un'atmosfera conviviale. È un momento speciale per conoscersi e condividere i valori dell'Ordine.

Come si svolge la serata?

Gli scambi sono numerosi e cordiali, accompagnati da un'ottima cena. Ognuno può presentarsi, porre domande e scoprire lo spirito che anima la nostra Commenda, il tutto in un'atmosfera eccellente!



Quale messaggio desidera rivolgere ai futuri membri?

Che siano i benvenuti! L'Ordine degli Anysetier è innanzitutto una grande catena di amicizia in cui la condivisione, la convivialità e gli incontri occupano un posto essenziale.

Una serata che permette ai candidati di muovere i primi passi nella grande famiglia degli Anysetier prima della loro prossima intronizzazione.





Intervista a Pierre GIOIA, Gran Maestro della Commenda

«La serata degli aspiranti è un momento importante nella vita della Commenda!»

Perché la serata dedicata ai candidati occupa un posto così importante nel vostro calendario?

La riunione di giugno è uno dei momenti salienti del nostro anno associativo. È in questa occasione che presentiamo ufficialmente i futuri membri a tutta la Commenda. Quando alcuni non possono essere presenti per motivi personali o professionali, la loro presentazione viene rinviata alla riunione di luglio.

Cosa significa esattamente lo status di aspirante?

Un aspirante non è più un semplice candidato. Patrocinato da uno o più Anysetieri, ha visto la sua candidatura approvata dal Capitolo. La sua ammissione è quindi acquisita. Gli resta un ultimo passo: l'investitura durante il Capitolo Magistrale, che lo renderà un Maistre Anysetier a tutti gli effetti.

Come preparate i futuri membri a questa tappa?

- Alcune settimane prima della loro presentazione, consegniamo loro *la Guida per il candidato e il padrino.*

Questo documento è fondamentale. Presenta la storia e i valori del nostro Ordine, spiega il significato dei diversi camagli e ricorda tutte le indicazioni relative allo svolgimento delle cerimonie.

Anche l'abbigliamento sembra essere oggetto di particolare attenzione?

-Assolutamente sì. La serata dei nuovi membri è una serata di gala. Vuole essere elegante e prestigiosa.

Il rispetto del protocollo contribuisce a valorizzare la solennità dell'impegno che attende i nostri futuri Maestri Anysetieri.

Come si svolge la presentazione vera e propria?

- Ogni aspirante viene presentato all'assemblea dal proprio padrino. Quest'ultimo pronuncia un breve elogio che deve consentire ai membri di conoscere meglio il percorso, le qualità e le motivazioni del futuro membro. Ci assicuriamo che queste presentazioni rimangano concise e autentiche, al fine di mantenere un ritmo piacevole per tutta la serata.

Qual è l'obiettivo principale di questo incontro?

Al di là del protocollo, è soprattutto un momento di condivisione. I candidati scoprono appieno la vita della Commenda e i membri imparano a conoscere meglio coloro che presto entreranno a far parte delle nostre file. Questa serata permette di creare i primi legami di amicizia che sono al centro del nostro impegno anysetiano.

Quale messaggio rivolgete ai futuri membri?

Direi loro di godersi appieno questo periodo speciale. Si apprestano a entrare a far parte di una grande famiglia fondata sulla convivialità, l'amicizia e la solidarietà. La serata degli aspiranti non è solo una formalità; è il loro primo passo ufficiale verso il Capitolo Magistrale e la vita anysetiera che li attende.

Un ingresso graduale nella famiglia anysetiera

A Saint-Étienne-en-Forez, la serata degli aspiranti rappresenta ben più di una semplice presentazione amministrativa. Segna l'inizio di una progressiva integrazione all'interno dell'Ordine e prepara i futuri Maestri Anysetieri a vivere appieno la loro intronizzazione in occasione del prossimo Capitolo Magistrale, organizzato tradizionalmente il primo sabato di ottobre.



Intervista a Noël Navarro, Gran Maestro della Commenda

- **«Da noi, un candidato non si riduce mai a un semplice curriculum!»**

Ogni anno, la Commenda di Ginevra organizza una serata molto attesa: la presentazione dei candidati, una serata diversa da tutte le altre. Una tradizione originale in cui **umorismo, benevolenza e scoperta** della personalità dei futuri membri sono all'ordine del giorno.

La presentazione dei candidati è diventata una vera e propria istituzione alla Commanderie di Ginevra. Qual è il suo obiettivo?

Quando una persona sta per entrare a far parte della nostra grande famiglia anysetiera, desideriamo andare ben oltre il suo percorso professionale o la sua biografia ufficiale. Un candidato **è innanzitutto una personalità, con le sue passioni, i suoi ricordi, le sue piccole abitudini e talvolta qualche aneddoto gustoso che non figura in nessun curriculum vitae.** Il nostro obiettivo è quindi quello di permettere ai membri di scoprire l'uomo o la donna che si cela dietro il percorso ufficiale.

Come si prepara questa presentazione?

Il compito è affidato ai padrini e alle madrine. Chiediamo loro di realizzare un vero e proprio ritratto del proprio figlioccio, senza però che questi ne conosca il contenuto. **Non si tratta assolutamente di un curriculum migliorato.** I padrini e le madrine indagano, raccolgono testimonianze e vanno alla ricerca di aneddoti, passioni a volte inaspettate o situazioni divertenti che permettano di rivelare la personalità del futuro Anysetier.

L'umorismo sembra occupare un posto importante in questo processo...

Assolutamente! Incoraggiamo le presentazioni originali, vivaci e talvolta anche un po' impertinenti. Ma l'umorismo non è mai fine a se stesso. Dietro i sorrisi, si tratta anche di mettere in risalto le qualità umane, i valori, l'impegno e lo spirito di convivialità che giustificano pienamente l'ammissione del candidato all'interno dell'Ordine.

Si dice anche che esista una «opposizione» all'investitura...

(Risate.) Effettivamente! Una volta che i padrini hanno il compito di difendere il proprio figlioccio, cerchiamo alcuni volontari disposti a vestire i panni dei contraddittori. La loro missione consiste nel redigere un atto d'accusa umoristico che dimostri, con molta malafede e fantasia, perché l'intronizzazione sarebbe una catastrofe per il futuro della Commenda.

Un'accusa puramente fittizia, ovviamente?

Ovviamente! Non si tratta mai di mettere in discussione la candidatura. Gli oppositori utilizzano gli stessi aneddoti dei padrini, ma li interpretano a modo loro. Una qualità diventa improvvisamente un difetto insormontabile, una passione si trasforma in una prova schiacciante e il minimo difetto assume proporzioni considerevoli. Il tutto in uno spirito di benevolenza e cameratismo.

Cosa succede quindi la sera della presentazione?

I vari oratori si lanciano in un vero e proprio duello verbale. **I padrini difendono con convinzione il proprio figlioccio, mentre gli oppositori cercano, con un talento più o meno discutibile, di dimostrare il contrario.** Gli scambi suscitano generalmente molte risate e creano un'atmosfera particolarmente calorosa.

Questo evento può influenzare l'ammissione?

Assolutamente no. Non si tratta né di un esame, né di una votazione, né di un processo. L'ammissione è garantita indipendentemente da questo evento. Il vero obiettivo è un altro: permettere a tutti i membri di conoscere meglio chi entrerà presto a far parte della Commenda e condividere insieme un momento di convivialità.

In sintesi?

Accogliere un nuovo membro è molto più che approvare una candidatura. Significa conoscere una persona, scoprirne la personalità, creare legami e condividere momenti di gioia. E tra gli Anysetiers, cosa c'è di meglio dell'umorismo per riuscirci?



Intervista ad Anna Maria Traversa, Gran Maestro della Commenda, Cancelliera della 3ª Regione.

«L'accoglienza dei candidati è un momento fondamentale della vita della nostra Commenda»

Anna Maria, come accogliete i futuri candidati prima della loro intronizzazione?

Attribuiamo grande importanza a questo primo incontro. Ancor prima della cerimonia, ci prendiamo il tempo per dialogare con i candidati in un'atmosfera conviviale. È l'occasione per conoscerci, per presentare il nostro Ordine, i suoi valori e lo spirito di fratellanza che lo anima.

Come si svolge concretamente questa accoglienza?

Durante un incontro organizzato con diversi Anysetieri e amici della Commenda, vengono accolti i postulanti e le loro mogli. Il Gran Maestro e i membri del Capitolo presentano l'Ordine, la sua storia e i suoi impegni. Fotografie, testimonianze e racconti di esperienze vissute permettono di illustrare concretamente cosa significhi essere un Anysetiere.

Qual è l'obiettivo di questa iniziativa?

Desideriamo che i futuri membri scoprano



la nostra comunità in tutta la sua ricchezza. È importante che comprendano non solo le nostre tradizioni, ma anche l'importanza del dono, dell'amicizia e della solidarietà che caratterizzano il nostro impegno. Ognuno deve potersi proiettare serenamente nella vita della Commenda.

Qual è la reazione dei candidati?

Questi incontri suscitano spesso grande interesse e talvolta anche commozione. Gli scambi sono sinceri, le testimonianze toccanti e ciascuno comprende progressivamente la dimensione umana del nostro Ordine. Questa atmosfera calorosa facilita naturalmente la loro integrazione.

Cosa rappresenta allora la cerimonia di intronizzazione?

Dopo questa preparazione, l'intronizzazione non è più una semplice scoperta. Diventa un incontro significativo e fondamentale, un momento forte che segna l'ingresso ufficiale nella nostra grande famiglia anysetiera e l'inizio di un impegno condiviso.

Un'ultima parola?

Accogliere un aspirante significa aprirgli il nostro cuore, condividere i nostri valori e mostrargli che all'interno dell'Ordine troverà ben più di un'associazione: una vera e propria famiglia unita dall'amicizia e dal servizio agli altri.





Entrato a far parte dell'Ordine nel 1992, Michel Gadebois è oggi una delle figure di spicco della Regione 7. Fedele ai valori di amicizia, solidarietà e impegno che caratterizzano gli Anysetiers, ha dedicato più di tre decenni a far vivere e a diffondere il prestigio del nostro Ordine.

Michel, puoi presentarti in poche parole?

Sono originario di Le Havre e sono da poco in pensione dalla stampa regionale. Dopo una carriera dedicata alla tipografia e poi ai giornali, oggi posso dedicare più tempo all'Ordine degli Anysetiers.

Il tuo percorso professionale?

Ho iniziato con un apprendistato in tipografia prima di entrare a far parte di Le Havre Presse, dove ho ricoperto diverse mansioni fino al mio pensionamento nel 2009. Lì ho vissuto profondi cambiamenti tecnici, dalla tipografia tradizionale all'era digitale.

Michel, come hai scoperto gli Anysetiers?

Conoscevo già Daniel Fleury, che mi aveva parlato più volte dell'Ordine. All'epoca ero titubante nel fare il grande passo. Poi il caso mi ha fatto incontrare Patrick Ben Bouali durante una vacanza alle Baleari. È nata subito un'amicizia e, scoprendo che Daniel era il suo Siniscalco a Le Havre, tutto è proseguito in modo naturale. Io e mia moglie Cathy abbiamo partecipato a un primo incontro di inizio anno e siamo stati immediatamente conquistati dall'atmosfera calorosa che vi regnava.

Quando sei diventato Anysetier?

Sono stato intronizzato il 13 giugno 1992, il giorno del mio compleanno, con Daniel Fleury e Patrick Ben Bouali come padrini. Fin dal mio arrivo, ho scoperto una vera e propria fratellanza. I valori di amicizia, solidarietà e convivialità promossi dall'Ordine mi hanno convinto di aver trovato il mio posto.

Hai deciso subito di impegnarti nella vita della Commenda?

Sì. Nel 1995 sono entrato a far parte del Capitolo come Epistolario. Questo incarico mi ha permesso di mettere le mie competenze al servizio della Commenda e, soprattutto, di partecipare attivamente alla vita della nostra comunità. Ho sempre ritenuto che l'impegno degli Anysetieri passasse attraverso l'azione e la volontà di contribuire, ciascuno secondo le proprie possibilità.

Che ricordo conservi delle tue realizzazioni per la Commenda di Havre de Grâce?

Ne sono molto orgoglioso. Nel 2004 ho realizzato un opuscolo che presentava le attività della Commenda. Nello stesso anno ho creato il «Billet du Grand Maistre», una pubblicazione mensile che raccontava la vita della nostra Commenda e permetteva di mantenere il legame tra gli Anysetiers, i simpatizzanti e i nostri partner. Questa pubblicazione ha accompagnato la nostra vita associativa per molti anni.

Nel 2011 sei diventato Gran Maestro.

Esatto, e quell'elezione è avvenuta proprio il giorno del mio compleanno, il che la rende indimenticabile. Tre anni dopo, i membri mi hanno rinnovato la loro fiducia. Questa responsabilità mi ha offerto l'occasione di rafforzare ulteriormente i legami tra gli Anysetiers e di portare avanti le iniziative avviate all'interno della Commenda.

Anche l'impegno sociale occupa un posto importante nel tuo percorso.

Certamente. La creazione dei «Dons de l'Espoir» rimane uno dei miei ricordi più belli come Anysetier. Nel 2016, su iniziativa di Horst Lechner, insieme a Yves Deniel e al nostro compianto amico Pierre Joubes, abbiamo voluto sviluppare un'azione concreta di solidarietà.

Questa iniziativa riflette perfettamente i valori che il nostro Ordine difende.

Dal 2017 sei Cancelliere della Regione 7. Cosa comporta questo incarico?

È innanzitutto un servizio reso alle Commende. Sono stato eletto nel 2017 e poi rieletto nel 2020 e nel 2023. Questa funzione mi permette di affiancare le Commende, di favorire gli scambi tra di esse e di contribuire al dinamismo regionale. È un incarico impegnativo ma particolarmente arricchente.

Hai accompagnato l'Ordine anche in periodi più complessi.

Sì. Durante la crisi sanitaria, abbiamo ideato un'Assemblea Generale virtuale per garantire la continuità delle nostre attività. Il progetto è stato approvato all'unanimità e portato avanti con un team di Cancellieri, vice-Cancellieri

e alla nostra Segretaria Mireille Maréchal. Questa esperienza ha dimostrato la capacità di adattamento del nostro Ordine quando l'interesse collettivo lo richiede.

E oggi l'impegno continua?

Certamente. Dal 2025 faccio parte del gruppo di lavoro incaricato della riorganizzazione delle Regioni. È un nuovo modo di contribuire al futuro dell'Ordine e di preparare i cambiamenti necessari, preservando al contempo i nostri valori fondanti

Oggi, per motivi di salute, ho deciso di cedere la carica di Cancelliere di Regione. Questa decisione non segna tuttavia la fine del mio impegno, poiché collaboro alla nuova Commissione per la Comunicazione. Fedele allo spirito anysetier, rimarrò a disposizione per affiancare e consigliare il mio successore, Ramez Ghadri, ogni volta che sarà necessario.

Conclusione

Da oltre trent'anni, Michel Gadebois mette il suo energia, la sua esperienza e la sua disponibilità al servizio degli Anysetiers. Epistolario, Gran Maestro, artefice dei «Doni della Speranza», Cancelliere di Regione e protagonista delle evoluzioni dell'Ordine, incarna quella fedeltà discreta ma essenziale che costituisce la forza della nostra fratellanza.

Il suo percorso esemplare è all'insegna dell'amicizia, della condivisione e del servizio. Gli rivolgiamo i nostri più calorosi ringraziamenti e le nostre sincere congratulazioni per la sua nomina a Cancelliere Onorario della 7ª Regione!





LE NOSTRE PERDITE...

Con grande tristezza, abbiamo il dovere di comunicarvi la scomparsa di amici a noi molto cari:

Claude Froideval: Maestre Anysetier della Commenda dell'Artois dal 1983

Alle loro famiglie e ai loro amici porgiamo le nostre sincere condoglianze e l'assicurazione della nostra profonda amicizia.

La loro scomparsa ci riempie di grande tristezza; che San Sergio li accolga nella sua santa custodia.

AGENDA 2026

28 novembre:

. LYONNAIS

12 dicembre:

. VALLE D'AOSTA

AGENDA INIZIO 2027

20 febbraio:

. CONTE DI NIZZA

27 febbraio:

. ABITANTI DI BERGERAC, VALLE DEL DROPT

Ordine Internazionale degli Anysetiers

Sede legale: 205, rue La Fayette - F- Parigi 10°
Tel. +33(0) 1 42 25 30 68 **E-mailsecretariat@anysetiers.com**
Sito web: https://www.anysetiers.org
Ideazione e redazione: Corinne Sicaud, responsabile della Commissione Comunicazione
Impaginazione: Mireille Maréchal, segretaria dell'Ordine Internazionale degli Anysetiers
Traduttore italiano: Angelo Germani, vice-cancelliere della Regione 3, membro della Commissione Comunicazione
Traduttore tedesco: Bernard Bretschneider, segretario generale delegato
Direttore responsabile: José Ramos, presidente dell'Ordine Internazionale degli Anysetiers

Aiutare e infondere speranza